



RAVENNA FESTIVAL 2013

## **Misa Criolla**

### **Gruppo Del Barrio**

Hilario Baggini *charango, quena, sikus, mosenio*  
Andrei Langer *pianoforte*  
Marco Zanotti *bombo leguero, cajon peruviano*

*Con la partecipazione straordinaria di:*

**Guillermo Terraza** *chitarra*  
**Massimo Tagliata** *fisarmonica*

### **Trio Vocal Argentino**

Ives Lucia Corneli *contralto*  
Daniel Alberto Bruhn *tenore*  
Ivan Federico Bruhn *baritono*

Maximiliano Baños *tenore*

### **Coro Costanzo Porta di Cremona**

*direttore*

**Antonio Greco**

celebrazione presieduta da  
**Don Agostino Tisselli**

**BASILICA DI SANT'APOLLINARE NUOVO**  
**Domenica 23 giugno ore 11.30**



Il canto che il popolo cristiano intona oggigiorno nelle chiese italiane può dirsi popolare? L'accondiscendente "purché si canti tutto va bene" ha fatto sì che si siano introdotti acriticamente modelli e stilemi assunti orecchiando musiche di tutt'altre destinazioni d'uso, abbandonando una tradizione secolare ricchissima d'arte e di fede. Popolare non è "pop". Il percorso delle liturgie che proponiamo, a partire dalla straordinaria vicenda di San Filippo Neri e dei suoi oratori, presenta alcuni esempi di liturgie autenticamente popolari, nate in seno al popolo per esprimere la fede attraverso le forme delle proprie tradizioni, in modo diretto o grazie alla mediazione di musicisti e compositori come nel caso della Missa Luba arrangiata dal missionario Guido Haazen nel 1954 o della Misa Criolla composta dall'argentino Ariel Ramírez nel 1964.

*A questo percorso abbiamo voluto affiancare la presenza, ogni domenica, di alcuni madonnari per recuperare una tradizione di arte povera espressione della devozione popolare.*

# MISA CRIOLLA DI ARIEL RAMÍREZ

## **Ingresso**

*La peregrinación (Il pellegrinaggio)\**

## **Kyrie**

*È costruito su due ancestrali ritmi andini baguala e vidala, ritmo lento degli altipiani del Nord-Ovest*

## **Gloria**

*Carnavalito con le ritmiche di Jujuy seguito da un yaravi in la minore (ritmo veloce e ritmo lento del Nord Ovest)*

## **Credo**

*Chacarera trunca (ritmo veloce del centro Nord dell'Argentina)*

## **Sanctus**

*Viene eseguita al ritmo di un carnaval cochabambino (ritmo boliviano)*

## **Agnus Dei**

*Prende il ritmo di un estilo pampeano (ritmo delle Pampas)*

## **Comunione**

*El Nacimiento (La nascita)\**

## **Commiato**

*Los Reyes Magos (I Re magi)\**

*\*da Navidad Nuestra. Fu composta quasi completamente in una sola notte d'ottobre del 1963 da Ariel Ramírez su testi di Félix Luna. I due artisti si trovarono a lavorare con lo stesso entusiasmo ed ispirazione e, come racconta Luna, i temi musicali sui quali egli ritagliò i testi si concretizzarono quella notte con la naturale eccezionalità del miracolo. Navidad Nuestra è un quadro plastico di sapore creolo ispirato al tema della nascita di Gesù.*

*Sono sei brani, sei quadri tematici, ciascuno costruito attorno ad una differente voce regionale e imperniato su un proprio ritmo o tipo di danza. Il testo poetico restituisce la narrazione religiosa in maniera libera attraverso un pastiche linguistico (caratteristico dell'America Latina) dove s'incontrano, fondendosi, spagnolo e lingua guarani, l'idioma degli indios del Paraguay e delle provincie argentine Corrientes e Entre Ríos. Le musiche guidano il percorso narrativo e spirituale comunicando le atmosfere di una religiosità popolare molto particolare.*



### **Papa Francesco e la Misa Criolla**

Il 25 settembre 2003, a San Nicolás de los Arroyos, Provincia di Buenos Aires, l'allora Arcivescovo di Buenos Aires e futuro Papa Francesco, Jorge Bergoglio, partecipò all'esecuzione della *Misa Criolla* di Ariel Ramírez realizzata nel 40° anniversario della composizione e intervenne con alcune parole, così ricordate dal cantante argentino Maximiliano Bagnos: "Esordì ricordando i grandi canti sacri che nacquero molti secoli fa: il gregoriano, la polifonia... e sottolineò come ogni popolo, per celebrare la Messa, diede il meglio di sé creando vere e proprie opere d'arte in musica. Poi parlò della *Misa Criolla*: la definì canto di Dio che nasce dalla nostra cultura, capolavoro con generi e ritmi musicali propri del nostro paese. L'arcivescovo infine si augurò che l'ascolto di quelle note potesse avvicinarci di più al Signore. Ma non solo. Anche ai nostri fratelli. E non in un momento qualsiasi: durante la celebrazione eucaristica, il contesto nel quale quel canto trova il suo naturale spazio"

## CHE COS'È LA MISA CRIOLLA?

La *Misa Criolla* è un'opera musicale e lirica per solisti, coro e orchestra, composta nel 1964 dal maestro Ariel Ramírez. La prima versione venne pubblicata su disco nel 1965, registrata con il gruppo folk Los Fronterizos (Eduardo Madeo, Gerardo Lopez, Julio Cesar Isella e Juan Carlos Moreno) insieme ai solisti Jaime Torres, Domingo Cura e Raul Barboza. Il coro era quello della Basilica del Soccorso, diretto da Padre J. G. Segade, supportato dall'orchestra regionale, diretta dallo stesso Ariel Ramírez.

La *Misa Criolla* è stata interpretata da importanti artisti di tutto il mondo ed è l'unica opera musicale argentina pubblicata nei cinque continenti. La versione più diffusa è quella registrata da José Carreras nel 1987 nel Santuario de la Bien Aparecida (Cantabria-Spagna), accompagnata da Ariel Ramírez nelle vesti di direttore d'orchestra. Altre esecuzioni storiche di riferimento quella di Zamba Quipildor in Italia nel 1974, con il coro "Madrigalisti di Bucarest" e quella cantata da Mercedes Sosa nel 2000, che le valse il Latin Grammy Award. Ariel Ramírez scrisse la sua prima opera religiosa nel 1950, quando era ancora un musicista sconosciuto e viveva in un convento di Wurzburg, in Germania. Dedicò la composizione a due suore tedesche, le sorelle Regina ed Elisabetta Bruckner che durante il periodo nazista rischiarono la vita ogni giorno, pur di assistere i prigionieri di un campo di concentramento. *"Volevo scrivere qualcosa di profondo per onorare la vita degli Uomini. Qualcosa che cantasse il valore della Creazione, della dignità e della libertà di ogni essere umano al di là di razze, origini e colori"* (Ariel Ramírez).

La *Misa Criolla* ha vinto molti dischi d'oro e di platino ed è stata riconosciuta dal Vaticano, sotto il pontificato di Paolo VI, come opera di significato universale. Ariel Ramírez teneva molto al fatto che la sua opera non venisse identificata come "messaggio cattolico", bensì come espressione di un sentimento universale, legato al desiderio di pace che esiste in tutte le culture umane.

## **TESTO MISA CRIOLLA**

Il testo corrisponde a quello dell'ordinario della messa secondo la liturgia della Chiesa Cattolica Romana

### **KYRIE**

Señor, ten piedad de nosotros

Ten piedad  
Señor, ten piedad  
De nosotros

Cristo, ten piedad de nosotros

### **GLORIA**

Gloria a Dios  
En las alturas  
Y en la tierra  
Paz a los hombres  
Que ama el Señor

Te alabamos  
Te bendecimos  
Te adoramos  
Glorificamos  
Te damos gracias  
Por tu inmensa gloria  
Señor Dios, Rey Celestial

Dios, Padre Todopoderoso  
Señor, Hijo Único, Jesucristo  
Señor Dios, cordero de Dios  
Hijo del Padre  
Tú que quitas los pecados del mundo  
Ten piedad de nosotros  
Tú que quitas los pecados del mundo  
Atiende nuestras suplicas  
Tú que reinas con el Padre  
Ten piedad de nosotros  
De nosotros

Gloria a Dios  
En las alturas  
Y en la tierra  
Paz a los hombres  
Que ama el Señor

Porque tú  
Solo eres santo  
Solo tú

Señor tú solo  
Tú solo Altísimo Jesucristo  
Con el Espíritu Santo  
En la gloria de Dios Padre

Amén.

## **CREDO**

Padre todopoderoso  
Creador de cielo y tierra  
Creo en Dios

Y en Jesucristo creo  
Su único hijo  
Nuestro señor  
Fue concebido  
Por obra y gracia  
Del Espíritu Santo

Nació de Santa María  
De Santa María Virgen  
Padeció bajo el poder  
Poder de Poncio Pilatos  
Fue crucificado  
Muerto y sepultado

Descendió a los infiernos

Al tercer día resucitó  
Resucitó de entre los muertos  
Subió a los cielos  
Esta sentado a la diestra de Dios

Desde allí ha de venir  
A juzgar vivos y muertos

Creo en el Espíritu Santo  
Santa Iglesia Católica  
La comunión de los santos  
Y el perdón de los pecados  
Resurrección de la carne  
Y la vida perdurable

Amén

## **SANCTUS**

Santo, santo, santo  
Señor Dios del universo

Llenos están los cielos  
Y la tierra de tu gloria

Hosanna en las alturas  
Bendito el que viene  
En el nombre del señor

### **AGNUS DEI**

Cordero de Dios que quitas  
Los pecados del mundo  
Ten compasión de nosotros

Cordero de dios que quitas  
Los pecados del mundo

Danos la paz

Brani tratti da

### **NAVIDAD NUESTRA**

di Félix Luna e Ariel Ramírez

(Brani eseguiti nel Proprio della Messa)

### **La peregrinación**

Ah, José y María, ah, por las pampas helados cardos y ortigas. A la huella.... Cortando campo, no hay cobijo ni fonda, sigan andando. Florecita de campo clavel del aire, ah, si ninguno te aloja, adonde naces, ah, donde naces florecita que estás creciendo, ah, palomita asustada grillos sin sueño. A la huella a la huella José y María. Con un Dios escondido nadie sabía... Ah, a la huella a la huella los peregrinos, para mi niño, a la huella... Soles y lunas, los ojitos de almendra, piel de aceituna, ay, aburrido del campo; ay, buey barcino. Que mi niño ya viene, háganle sitio, un ranchito de quincha, solo me ampara, dos alientos amigos, la luna clara. A la huella a la huella José y María. Con un Dios escondido nadie sabía...

### **Il pellegrinaggio**

Ah, Giuseppe e Maria, ah, fra le pampas cardi ghiacciati e ortiche. Andate dietro tagliando per la campagna, senza asilo né locanda, continuate. Fiorellino di campagna garofano dell'aria, ah, se nessuno ti ospita, dove nasci, ah, dove nasci fiorellino che stai crescendo, ah, colombina spaventata, grilli senza sonno. Andate dietro Giuseppe e Maria. Con un Dio nascosto e nessuno lo sapeva Andate dietro ... pellegrini, per il mio bambino, andate dietro soli e lune, gli occhi a mandorla, pelle d'oliva, ah,

annoiato dalla campagna, ah bue "barcino" (1) che il mio bambino ormai arriva, fategli posto, una capanna di "quincha" (2), solo mi protegge (3) due aliti amici, la luna chiara, Andate dietro Giuseppe e Maria. Con un Dio nascosto e nessuno lo sapeva

### **El nacimiento**

Noche anunciada, noche de amor, oh, pétalo y flor, oh todos silencio y serenidad, paz a los hombres, es Navidad, oh, en el pesebre, mi redentor es un mensajero de paz y amor. Cuando sonrie se hace la luz, y en sus bracitos, crece una cruz. Angeles canten sobre el portal, Dios ha nacido es Navidad. Esta es la noche que prometió Dios a los hombres y ya llegó, es noche buena no hay que dormir, Dios ha nacido, Dios está aquí

### **La nascita**

Notte annunciata, notte d'amore, oh petalo e fiore, oh tutti silenzio e serenità, pace agli uomini è Natale, nel presepe, il mio redentore è un messaggio di pace e amore. Quando sorride si farà la luce, e nelle sue braccia cresce una croce. Angeli cantate sopra il portale, Dio è nato è Natale. Questa è la notte che Dio promise agli uomini e ormai è arrivata. E' Notte Buona bisogna vegliare, Dio è nato, Dio è qui.

### **Los reyes magos**

Llegaron ya los reyes y eran tres Melchor, Gaspar y el negro Baltazar Arrope y miel le llevarán y un poncho blanco de alpaca real... Llegaron ..... Changos y chinitas duerman duermanse Que ya Melchor, Gaspar y Baltazar, todos los regalos dejarán para jugar mañana al despestar. El Niño Dios muy bien lo agradeció comió la miel y el poncho lo abrigó y fue después que los miró y a media noche el sol relumbró. Llegaron.....

### **I re maghi**

Arrivarono già i re maghi ed erano tre, Melchiorre, Gasparre ed il negro Baltazarre "arrope"(4) e miele gli porteranno ed un poncho bianco d'alpaca reale. Arrivarono..... "Changos" (5) e "chinitas" (6) dormite addormentatevi che già Melchiorre, Gasparre e Baltazarre, tutti i regali lasceranno per giocare domani al risveglio. Il Bambino Dio molto bene l'ha gradito mangiò il miele, ed il "poncho" lo coprì e fu dopo che li guardò ed a mezza notte il sole risplendete. Arrivarono.....

## IL GRUPPO DEL BARRIO

Il gruppo Del Barrio nasce in Italia nel 2001 dall'incontro tra due musicisti argentini: il polistrumentista Hilario Baggini e il pianista Andres Langer. Il progetto prende il via dalla ricerca di un linguaggio personale e creativo, con l'intento di diffondere il folclore argentino, ancora semiconosciuto al di fuori dei confini nazionali, e di rivisitare il tango attraverso le influenze della musica moderna. Nel 2011 al nucleo originale si unisce il batterista-percussionista Marco Zanotti, esperto di ritmi sudamericani ed africani.

Nel 2005 esce il primo lavoro discografico Del Barrio intitolato "Viaggio in Argentina" a cui seguirà "Argentino soy" nel 2008 e "Del Barrio in Compagnia", registrato dal vivo nel 2010 e, per ultimo, "El Diablito" (2013), il nuovo progetto discografico composto esclusivamente da brani originali e nel quale partecipano ospiti prestigiosi come Javier Girotto, Massimo Mercelli, Pasquale Mirra, Massimo Tagliata e tanti altri.

Negli spettacoli del trio Del Barrio le composizioni originali convivono con omaggi a grandi compositori (Ramirez, Torres e Piazzolla) fondendo stili e generi, cuore e tecnica, arrangiamenti originali e improvvisazioni di stampo jazzistico.

Dal 2007 l'interpretazione attraverso l'originale arrangiamento dell'opera La Misa Criolla ha permesso ai Del Barrio di condividere il palco con grandi direttori corali come Josè Luis Ocejo (Spagna) e Larry Vote (USA) in contesti prestigiosi di tutta Europa.

### **HILARIO BAGGINI** (Argentina)

Strumenti etnici

Polistrumentista e cantante è in grado di suonare vari strumenti: quena, quenacho, sikus, tarka, tollo, flauto di pan, mosenio, flauto traverso, erke, erkencho, sax tenore, charango, ronroco, maulincho, bichito cordobèz, chitarra, bombo leguero e congas.

Musicista e compositore, nato in Argentina, frequenta l'Accademia Folkloristica di Danza e Percussioni. All'età di 13 anni inizia a suonare come autodidatta il charango ed altri strumenti andini; nel 1991 comincia gli studi di flauto traverso, con il maestro Juan Herrera, e di chitarra con il maestro Osvaldo Brizuela. Nel '99 si trasferisce in Italia per un'intensa collaborazione insieme al gruppo "Caiman" col quale collabora fino al 2005. Dal 2001 sviluppa il progetto Del Barrio al quale si dedica a tempo pieno, potendo esprimere al massimo le sue potenzialità suonando fino a 20 strumenti diversi a concerto. Nel 2008 realizza la colonna sonora dello spettacolo teatrale "Paolo e Francesca" e, con il regista Claudio Maria Lerario,

quelle due film-documentari "Tesfa" e "Liberamente Angela". Sempre nel 2009 assieme Andrei Langer realizza un nuovo arrangiamento de la "Misa Criolla" di Ariel Ramírez, che il gruppo Del Barrio porterà in giro in tutta Europa. Fra gli spettacoli del gruppo Del Barrio da segnalare "Pasión Argentina" in programma a Ravenna Festival con la partecipazione di ballerini argentini specialisti nelle antiche danze tradizionali.

### **ANDRES LANGER** (Argentina)

pianoforte, tastiere, voce

Inizia gli studi musicali nel 1988 presso il conservatorio Luis Gianneo di Mar del Plata (Argentina). Nel 1995 ottiene il diploma di pianoforte e nel 1999 il titolo di professore. Nel 2000 vince una borsa di studio della Regione Marche che gli permette di perfezionarsi presso il Conservatorio Statale di Musica "Gioacchino Rossini" di Pesaro dove si forma, tra gli altri, con i maestri Hugo Aisemberg e Lorenzo Bavaj. Si diploma in pianoforte nel 2008 con il massimo dei voti. Attualmente sta conseguendo anche il diploma accademico di secondo livello. Parallelamente al suo percorso formativo svolge da oltre dieci anni una intensa attività concertistica, privilegiando le formazioni di tipo cameristico. Nel 2006 ottiene il secondo premio al concorso internazionale "Città di Ortona" nella categoria musica da camera. Nello stesso anno vince la "Rassegna di giovani musicisti" di Pesaro. Oltre alla formazione classica si interessa ai generi più leggeri e, con il gruppo Del Barrio fondato insieme a Hilario Baggini, si dedica alla diffusione della musica autotona dell'America del sud, in particolare del folklore argentino. Alla luce di questo percorso scrive il saggio "Influssi, mutamenti e reciproci scambi tra folklore e musica colta argentina". Sempre insieme a Hilario Baggini scrive le colonne sonore di alcuni documentari per Longway Factory, ed arrangia numerosi brani del repertorio dei Del Barrio, fra cui la Misa Crolla.

### **MARCO ZANOTTI** (Italia)

batteria, cajon, bombo leguero, pandeiro, calebasse

Batterista-percussionista con studi di jazz e un'innata propensione per le musiche popolari del mondo, sul finire degli anni '90 si innamora dell'universo poliritmico del Sudamerica e inizia una spola attraverso l'Atlantico che lo porta a collaborare con numerosi artisti italiani e stranieri tra cui Mr.Zé, Ivete Souza, Jacaré, Patrizia Laquidara, Tavares Quintet, Toninho Horta, Nelson Machado. Oltre all'attività discografica (una decina di dischi all'attivo nel campo della world music e del jazz), insegna batteria e tiene workshop, suona il pandeiro

nella Roda de Choro di Bologna e dirige la Classica Orchestra Afrobeat, un ensemble di 11 musicisti classici che suonano Fela Kuti.

Negli ultimi anni approfondisce lo studio del flamenco e delle musiche popolari argentine, iniziando la collaborazione con la compagnia Del Barrio, di cui fa parte dal 2011.

## **GUILLERMO TERRAZZA** (Argentina)

chitarra

Nato nel 1961, ha iniziato ad esibirsi a livello professionale già all'età di nove anni.

La sua musica attinge alle sonorità della sua terra: il tango, la bossanova, i ritmi caraibici, il latin jazz e il folklore. La critica musicale più accreditata lo ha definito come "artista capace di suonare con la stessa anima, ad una velocità di più di trecento note al minuto o di accarezzare dolcemente le corde, dotato d'incredibile tecnica e di una forza interpretativa sul palco fuori del comune, capace di sprigionare intense emozioni anche nello spettatore più disattento".

E' l'unico chitarrista al mondo ad aver ottenuto dalla Guinness World Records, ben cinque certificati ufficiali per aver realizzato i concerti di chitarra più lunghi della storia, rispettivamente di 36, 41, 43, 50 e 100 ore. La serata del concerto di 100 ore, organizzata nella città natale di Comodoro Rivadavia (Argentina) il 17 Maggio 2010, è stata seguita in diretta nazionale su Canal 13. Durante l'evento, Terraza ha eseguito più di 800 brani, senza ripeterne nessuno, in 16 stili diversi. Nel 2002 il lavoro artistico di Guillermo Terraza ha ottenuto un riconoscimento ufficiale di interesse culturale da parte del Governo della Repubblica Argentina.

## **MASSIMO TAGLIATA** (Italia)

fisarmonica

Musicista versatile, virtuoso della fisarmonica e del pianoforte, ha prestato il suo talento alla musica del tango e delle melodie sudamericane ed è l'unico in Italia a suonare il forró, la musica del Nordest del Brasile. Si è dedicato al jazz e ha contribuito a rendere famosi brani pop come Sognami di Biagio Antonacci. Nato a Siracusa nel 1973, ha iniziato da giovanissimo l'attività di musicista professionista e di compositore, con un percorso assai precoce: a tredici anni aveva già sostenuto l'esame di compositore presso la SIAE, a quindici collaborava con il bandoneonista Marco Fabbri e a ventuno riceveva il primo riconoscimento internazionale vincendo il concorso della città di Castelfidardo per la categoria musica contemporanea. Negli anni a seguire cresce e si sviluppa il suo interesse per la

musica latina e per il jazz. Dal 1998 ha intrapreso importanti collaborazioni con musicisti quali Teo Ciavarella, Felice Del Gaudio ed il gruppo Banda Favela, con il quale ha realizzato un'importante tournée nei jazz club più prestigiosi dell'Europa e del Giappone (Blue Note di Tokio).

Parallelamente ha proseguito la strada del tango con il progetto del Trio Lumiere, che svolge attività concertistica in Italia e nei paesi europei ed extraeuropei.

Grazie alla versatilità musicale di cui è dotato collabora con numerosi musicisti del panorama nazionale addentrandosi nei generi musicali del jazz, tango, musica italiana d'autore, musica popolare, fino al forrò.

Nel 2006 ha fondato insieme al chitarrista Andrea Dessì il gruppo "Marea" con cui ha partecipato ai più importanti festival jazz italiani.

### **TRIO VOCAL ARGENTINO** (Argentina)

Ensemble vocale argentino

Il "Trio Vocal Argentino", nato nel 2010 si compone di musicisti di formazione classica che provengono dal Conservatorio Juliàn Aguirre di Rio Cuarto e che hanno fatto parte del Coro Polifonico "Delfino Quirici" della città di Rio Cuarto (Còrdoba) Argentina.

Fanno parte del gruppo di musica Latino-americana "Caimàn". Nel dicembre del 2011 hanno cantato la "Misa Criolla" insieme al gruppo "Del Barrio" ed al coro Filarmonico Rossini di Pesaro. Il "Trio Vocal Argentino", interpreta brani folkloristici argentini come: "Juana Azurduy", "Milonga Triste", "Mama Angustia", ed altri celebri capolavori della ricca tradizione argentina

### **MAXIMILIANO BAÑOS** controtenore (Argentina)

Nato a San Nicolás, Argentina, comincia la sua formazione musicale all'età di 10 anni, studiando pianoforte e più tardi canto e direzione corale nella sua città natale. Nel 2006 si inserisce alla Facoltà di Arte di Rosario (Argentina) dove intraprende lo studio di canto lirico come baritono. Entra a far parte dell'ensemble "Pro-musica" di Rosario diretto dal M° Cristián Hernán- dez Larguía, dove scopre la passione per la musica antica. Nel 2008, conosce il M° Gabriel Garrido che lo incoraggia a proseguire la sua formazione come controtenore. Nel 2010 si trasferisce in Europa e diventa membro permanente dell'Ensemble "Elyma" diretto dallo stesso Gabriel Garrido con il quale si esibisce regolarmente nelle maggiori sale europee e latinoamericane. Prende parte all'opera "San Ignacio de Loyola" di Domenico Zipoli realizzata nel 2011 nelle riduzioni

gesuite del Paraguay per il progetto "Les Chemins du Baroque" (Francia-Paraguay). All'interno di questo progetto, nel 2010, partecipa come solista ai "Vespri di Sant'Ignazio", opera di R. Ceruti e D. Zipoli portata in tournè mondiale in Francia, Argentina, Cile, Paraguay, Ecuador, Perù e Colombia. Ha cantato in importanti festival, teatri e sale d'Europa.

Con l'Ensemble "Elyma" ha registrato per Radio-France.

In Argentina ha lavorato come direttore di diversi cori e attualmente dirige il coro "Voz Latina" dell'Associazione Latinoamericana di Cremona, città dove risiede dal 2010.

## **ANTONIO GRECO**

A sette anni ha iniziato la propria esperienza nel canto corale sotto la guida di monsignor Dante Caifa, già maestro di Cappella della Cattedrale di Cremona, del quale è in seguito divenuto assistente. Si è diplomato in Pianoforte con Mario Gattoni, presso il Conservatorio Campiani di Mantova, in Musica corale e direzione di coro con Domenico Zingaro presso il Conservatorio Verdi di Milano, e ha conseguito con lode il Diploma Accademico di II livello in Polifonia rinascimentale sotto la guida di Diego Fratelli, presso il Conservatorio Schipa di Lecce.

Ha studiato composizione con Marco Stassi, Nicola Evangelisti e Paolo Arcà; direzione d'orchestra con Lorenzo Parigi, Ludmil Descev, Piero Bellugi, Julius Kalmar; direzione corale con Domenico Zingaro e Roberto Gabbiani, canto con Elisa Turlà, seguendo il Metodo Voicecraft E.V.T.S. di Joe Estill. Ha studiato prassi esecutiva antica e ornamentazione con Roberto Gini; clavicembalo e basso continuo con Giovanni Togni; contrappunto e teoria rinascimentale con Diego Fratelli; ha approfondito il repertorio madrigalistico monteverdiano con Gabriel Garrido e quello delle cantate di J. S. Bach con Michael Radulescu. È stato assistente di Umberto Benedetti Michelangeli e Amedeo Monetti ai corsi di formazione orchestrale Cremona città d'arte. Ha insegnato Teoria, solfeggio e dettato musicale, Direzione di coro e repertorio corale per Didattica della musica presso l'Istituto Pareggiato Jacopo Peri di Reggio Emilia; attualmente è docente di Esercitazioni Corali presso l'istituto pareggiato di Ravenna. Nel 1993 ha fondato il Coro Costanzo Porta, alla cui guida ha vinto premi in concorsi nazionali ed internazionali, ed ha preso parte ad importanti rassegne concertistiche collaborando con vari gruppi strumentali.

Nel 2006 ha avviato la propria collaborazione con As.Li.Co e il Circuito Lirico Lombardo, del quale è stato nominato Maestro del Coro. In qualità di maestro del coro ha al proprio attivo oltre trenta titoli del repertorio operistico, dal primo barocco al Novecento storico.

Dal 2010 collabora con il Festival della Valle d'Itria come docen-

te e direttore di varie produzioni tra cui "Il novello Giasone" di Francesco Cavalli/ Alessandro Stradella, prima rappresentazione mondiale in tempi moderni, con la regia di Juliette Deschamps – esecuzione trasmessa in diretta da Radio 3. Quest'anno alla guida dell'Orchestra ICO della Magna Grecia dirigerà una commedia pastorale di Leonardo Leo, "L'ambizione delusa". Nel 2013 dirigerà il Coro Costanzo Porta in alcune delle più importanti rassegne concertistiche italiane.

## **CORO COSTANZO PORTA DI CREMONA**

### *Soprani*

Begrich Anja  
Bessi Nadia  
D'avossa Mimma  
Fiorentini Amanda  
Galli Tea  
Greco Cristina  
Labruna Serena  
Montecucco Myrta  
Moroni Marcella  
1Pozzali Ilaria  
Vedani Ottavia

### *Contralti*

Bartiloro Lucia  
Bessi Anna  
Camera Alessia  
Codignola Daniela  
Di Pietro Isabella  
Gladysz Kateryna  
Indelicato Manuela  
Mineo Marina  
Pretto Sara  
Zucchi Viola

### *Tenori*

Grasso Claudio  
Grieco Daniele  
Kone Simon  
Maccagnola Diego  
Milesi Simone  
Pagliari Davide  
Palma Daniele  
Pedrini Andrea  
Ricca Francesco

### *Bassi*

Belli Paolo  
Bugnola Cristian  
Buonsanti Guglielmo  
Dernini Marco Alfredo  
Dernini Riccardo  
Dolcini Renato  
Marobbio Giorgio  
Mazza Marcello  
Varani Giampaolo

Il Coro Costanzo Porta, nato nel 1993 per volontà di Antonio Greco, si è messo in luce aggiudicandosi premi in concorsi nazionali ed internazionali. Ha preso parte a importanti rassegne quali il Festival Dei 2Mondi di Spoleto, il Ravenna Festival, il Festival Monteverdi di Cremona, il Maggio Musicale Fiorentino, la rassegna Musica e poesia a San Maurizio di Milano, il Festival Pergolesi/Spontini di Jesi, Istituzione Universitaria dei Concerti – La Sapienza di Roma e Università degli studi di Pavia, Associazione Scarlatti di Napoli, Emilia Romagna Festival, Anima Mundi di Pisa, esibendosi inoltre presso i teatri Ponzichelli di Cremona, Fraschini di Pavia, Nuovo di Udine, Piccini di

Bari, Valli di Reggio Emilia, Comunale di Ferrara, Alighieri di Ravenna, Sociale di Como, Grande di Brescia. Ha collaborato con gruppi strumentali quali Accademia Bizantina, diretta da Ottavio Dantone, con cui ha preso parte alle produzioni de L'Orfeo (2003-2004), de Il ritorno di Ulisse in patria (2004-2005) e del Vespro della Beata Vergine (2005) di Monteverdi, e al Dixit Dominus di Händel (2009); con I Virtuosi italiani, con i quali ha eseguito la Johannes-Passion di Bach sotto la direzione di Michael Radulescu (2000); con l'Orchestra Barocca di Venezia e Andrea Marcon, negli allestimenti dell'Andromeda Liberata di Vivaldi (2006) e de L'Orfeo di Monteverdi (2007) per la regia di Andrea Cigni; con Ensemble Elyma, diretto da Gabriel Garrido, con cui ha messo in scena La Dafne di Marco da Gagliano (2007), sotto la regia di Davide Livermore; con Ensemble La Risonanza di Fabio Bonizzoni (Vespro della Beata Vergine, 2008), Orchestra Cantelli di Milano, Ensemble Dolce & Tempesta, Orquesta Juvenil Universidad Nacional de Tucumán (2009), i celeberrimi Tallis Scholars (2011- 2012). Dal 2004 al Coro si è affiancato un gruppo strumentale specializzato nell'esecuzione del repertorio tardo rinascimentale e barocco, con il quale sono stati eseguiti programmi dedicati a Giovanni Gabrieli, Monteverdi, Händel, Bach. Ha inoltre dato vita, con il sostegno del Centro di Musicologia "W. Stauffer" e il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Cremona, alla Scuola di Canto Corale Costanzo Porta: gli allievi, selezionati annualmente in base ad un'audizione, studiano teoria, canto e musica d'insieme, formando un coro-laboratorio che svolge attività parallela a quella ufficiale del coro "Porta", e ne costituisce il vivaio. Il Coro ha all'attivo cinque incisioni, tra cui una prima mondiale della Messa da Requiem K 626 di Mozart nella trascrizione per soli, coro e pianoforte a quattro mani di Carl Czerny (Discantica, 2011).

## L'arte dei Madonnari

Ritenuta da molti la più alta espressione dell'arte povera spontanea, fortemente radicata nella tradizione popolare religiosa, effimera nella sua propria essenza, ha come componente fondamentale il nomadismo. L'origine stessa dell'arte madonnara è mobile, percorre le strade del mondo. Il madonnaro è un artista a tutti gli effetti e come tale va riconosciuto. I pionieri di quest'arte, di cui si ha traccia in Europa fin dal XVI secolo, rappresentavano madonne davanti alle chiese per poter destare la curiosità dei fedeli e poter carpire loro una moneta; c'era poi chi illustrava avvenimenti particolari quasi come fosse un cantastorie. Nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale il già scarso numero di questi artisti era considerevolmente diminuito, fino a quando alcuni di loro cercarono un posto dove riunirsi per dare luogo ad un evento annuale. Uno dei primi incontri avvenne il 15 agosto del 1972, sul sagrato del Santuario della Beata Vergine delle Grazie a Grazie, nei pressi di Mantova e vide la partecipazione di 10 artisti.

Da allora in questa località, dove si tiene l'Incontro nazionale dei Madonnari, è stata fondata l' "Associazione Madonnari d'Italia" che oggi conta una trentina di aderenti.

Ora il benessere e l'istruzione hanno permesso la specializzazione in questa arte, nella quale vengono usati materiali sempre più ricercati, sempre più luminosi e vengono adottate tecniche di disegno tra le più difficili, quali il tratteggio e lo sfumo.

Il **C.C.A.M.**, Centro Culturale Artisti Madonnari di Mantova, nasce dall'incontro di alcuni artisti figurativi di varia natura, accomunati dalla passione per l'arte di strada secondo l'antica tecnica effimera del madonnaro. Incontrandosi abitualmente in occasione dell'Incontro Nazionale dei Madonnari di Grazie (MN), nel 2000 decidono di trasformare il loro rapporto di amicizia in un progetto di collaborazione artistica, guidato dal presidente Selica Trippini. In poco tempo il gruppo si allarga e ad oggi conta 25 associati in tutta Italia. L'attività artistica del C.C.A.M. si può collocare nel più grande contesto della Street Art, che vede gli artisti operare negli spazi della città fungendo da collante tra il pubblico e l'arte insita nel contesto urbano, rendendola facilmente accessibile. Tra gli obiettivi del C.C.A.M c'è quello di preservare la tecnica tradizionale degli artisti madonnari e dare vita a nuovi profili artistici professionali che possano perpetuare questa antica tradizione. A questo scopo il C.C.A.M. partecipa ed è promotore di molti eventi artistici a livello nazionale ed internazionale. Il successo di questo gruppo si deve all'unione e allo spirito collaborativo dei suoi artisti, oltre ovviamente alla qualità delle loro produzioni. Per queste ragioni il C.C.A.M. è il gruppo di artisti madonnari italiani maggiormente invitato a partecipare ad eventi internazionali.

## **L'artista**

Valentina Sforzini è membro del Centro Culturale Artisti Madonnari e ha cominciato a partecipare all'Incontro Nazionale dei Madonnari di Grazie di Curtatone (MN) già alla tenera età di 8 anni. Nell'edizione del 2000, a soli 15 anni, è stata la più giovane artista ad aggiudicarsi la medaglia d'oro. Da allora ha partecipato ai più importanti eventi, festival e concorsi dedicati all'arte di strada in Italia, Francia, Olanda, Germania, Messico e Stati Uniti.



ravenna  
festival.org

## **In Templo Domini**

Musica sacra e liturgie nelle basiliche

### **16 giugno domenica, ore 11.30**

Basilica di Sant'Agata Maggiore

#### **Laudi e Canzonette spirituali nell'Oratorio di San Filippo Neri**

Coro Ludus Vocalis

*direttore* Stefano Sintoni

celebrazione presieduta dal parroco Don Giuliano Trevisan

### **23 giugno domenica, ore 11.30**

Basilica di Sant'Apollinare Nuovo

#### **Misa Criolla**

Coro Costanzo Porta

Trio vocal argentino

Gruppo del Barrio

*direttore* Antonio Greco

celebrazione presieduta da Don Agostino Tisselli

### **30 giugno domenica, ore 11.30**

Basilica Metropolitana

in ricordo di Marco Colombaioni e George Munyua Gathuru

#### **Missa Luba**

Coro della Comunità Nigeriana di Ravenna

Coro "Santa Maria degli Angeli"

*direttore* Franca Bettoli

Coro di voci bianche "Ludus Vocalis"

*direttore* Elisabetta Agostini

Coro "Les Choristes"

*direttore* Luca Loreta

celebrazione presieduta da Padre Kizito Sesana

### **7 luglio domenica**

Basilica di San Francesco, ore 11.30

#### **Canti liturgici polifonici della tradizione popolare sarda**

Su Cuncordu 'e su Rosariu di Santu Lussurgiu

celebrazione presieduta da Don Jonah Lynch